



Compagnia La luna nel Letto · Tra il dire e il Fare

**Quotidiano di Bari - Italo Interesse - 17 Nov 2016.**

**Griselda, il prezzo dell'amore.**

*E' andato in scena al Piccolo di Bari Eugenio D'Attoma, un lavoro scritto e interpretato da Antonella Ruggiero.*

La novella di Griselda chiude il Decameron. Malgrado il lieto fine, conseguente al ravvedimento di Gualtieri, il protagonista maschile, la vicenda resta dolorosa, oltre che diseducativa. Altri tempi, si può obiettare, visto che parliamo del Trecento, ma si dia alla Griselda dell'era globale un marito talebano e si vedrà che sette secoli di cammino verso le conquiste del Novecento sono passati invano. La tragedia della povera fanciulla andata in sposa allo psicopatico barone di Saluzzo consente di riflettere su come avanzi di barbarie sopravvissuti ad oggi continuano a seminare danno. E siccome il teatro resta l'espressione artistica più deputata a migliorare i costumi, possibilmente con un sorriso, una messa in scena della novella di Griselda trova sempre giustificazione. L'ultimo allestimento porta la firma di Antonella Ruggiero, il cui 'Griselda' è andato in scena fra sabato e domenica scorsi al Piccolo Teatro di Bari Eugenio D'Attoma. Scalza, i lunghi capelli sciolti, paludata di una veste trecentesca, un'interprete brava e versatile narra in un linguaggio contemporaneo la storia della povera fanciulla sottoposta alla "matta bestialità" del marito-padrone. La Ruggiero è immersa nel vuoto. A parte tre microriproduzioni di tele celebri disposte su cavalletti alle sue spalle (scenografia di Luigi Tagliente), attorno a sé non ha altro. Né musiche scandiscono le svolte del racconto. Malgrado questa 'povertà', Antonella Ruggiero cattura la platea da subito e la serra in pugno sino alla fine.

**Odysseo navigatori della conoscenza - Sara Suriano - 26 settembre 2016.**

**Castel dei Mondi: le donne di "Griselda"; in scena la centesima novella del Decameron.**

*"Molte donne per amore sono disposte a qualunque cosa e dimenticano di amare se stesse"*

Divertente, struggente, coinvolgente e spaesante la **Griselda** in scena ieri alle 19 al Sagrato Porta Santa, della produzione Charlie Calamaro Avan Project.

Antonella Ruggiero, attrice e autrice del testo, porta sul palco del Festival la centesima novella del Decameron di Boccaccio, la storia del marchese Gualtieri e di Griselda, che sopporta per amore la "matta bestialità" del marito e dice sempre di sì. Antonella è fisicamente sola sul palco, ma riesce ad affollarlo con tutti i personaggi che ella interpreta, coinvolgendo grandi e bambini con la mimica del corpo e un linguaggio onomatopeico. Il suo lavoro nasce dall'oralità: non c'è un vero e proprio copione, il racconto è un canovaccio su cui improvvisare. "Sento che il pubblico è con me nella storia – spiega la giovane attrice – e quando è particolarmente coinvolto mi prendo libertà maggiori, mi diverto".

L'idea di portare in scena la **Griselda** è nata in seguito ad un laboratorio teatrale di narrazione sul



## Compagnia La luna nel Letto · Tra il dire e il Fare

---

Decameron: “Lì ho scoperto il mio linguaggio, la narrazione – dice Antonella – e quando ho letto questa novella ho sentito che era fortissima.

Ho sentito di avere qualcosa in comune con la storia, una storia che oggi ci parla ancora”. Infatti, dopo tanti sorrisi, lo spettacolo si conclude con un’amara considerazione: “È la storia di molte donne, che si fanno crescere i capelli per nascondere i propri sentimenti, che per amore sono disposte a fare qualunque cosa e solo dimenticano di amare un po’ anche se stesse”.